

**IL LIBRO**

# La voce di due fratelli per un racconto nel racconto, thriller ma non noir

**VINCENZO ESPOSITO  
USA IL TEMA  
DELLA SPARIZIONE  
PER NARRARE  
I FANTASMI DI UNA  
NAPOLI DECADENTE**

**IL PERSONAGGIO  
DELLO SCRITTORE  
È UN OMAGGIO  
A MICHELE PRISCO  
NEL CENTENARIO  
DELLA SUA NASCITA**

Una sparizione è come un'allucinazione: pone dubbi sulla certezza dell'esistenza. E se nella comunicazione social il ghosting è ormai un meccanismo collaudato per abbandonare senza possibilità di replica, nella narrativa il tema della scomparsa è pretesto per parlare d'altro, che si tratti delle crisi di identità o di omicidi. Per Vincenzo Esposito, classe 1945, originario di Torre Annunziata ma da tempo attivo a Roma come sceneggiatore di fumetti e scrittore, nel suo settimo romanzo *L'ombra del sospetto* (Marlin editore, pagine 160, euro 15,90) è lo spunto per raccontare di bellezze perdute, di amori illusori e dei fantasmi di una città decadente e abbandonata al suo destino crudele.

Le voci di due fratelli, Francesco e Giovanni Mentoné, si alternano nel libro in un abile gioco di «racconto nel racconto». Francesco, avvocato razionale e dalla vita ordinaria, da anni non frequenta il fratello, ma una telefonata improvvisa a fine estate della scuola dove Giovanni insegna – il liceo Genovesi – lo avvisa della sua assenza, ormai tanto prolungata da destare sospetti. Francesco si ritrova così a indagare in privato, e noi lettori a immaginarci un thriller dai risvolti crudi. Suc-

cede invece che sul nero prevale il chiaroscuro, ed Esposito ne approfitta per raccontarci l'estraneità dei sentimenti, l'inconsistenza dei legami familiari che possono nascondere anche passioni irrisolte, come quella per una misteriosa donna – Lucrezia – che a quanto pare ha rapito il cuore di entrambi i fratelli. Il mistero si infittisce quando Francesco trova a casa di Giovanni un dattiloscritto che racchiude il desiderio del fratello di diventare scrittore: dentro si ritrova una storia di fantasmi, le vicende cruente della Rivoluzione del 1799, ma i dettagli dell'incontro con uno scrittore affermato e ormai vecchio, Michele Piscopo, indirizzano l'indagine nella Napoli contemporanea.

La domanda costante è se conosciamo davvero chi ci sta accanto, e se la realtà e la finzione non siano mescolate a tal punto da diventare, alla fine, la stessa cosa. Il tono pacato, la prosa scorrevole rendono il libro piacevole da leggere. E sembra chiaro nel personaggio del vecchio scrittore un riferimento a Michele Prisco (a cent'anni dalla nascita, anche lui torrese) e alla sua scrittura dei desideri respinti.

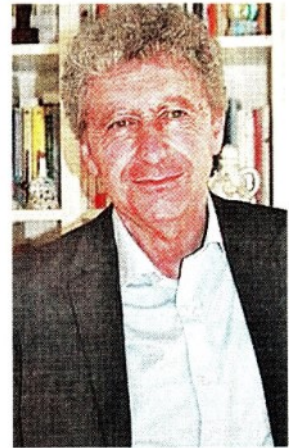
**Ida Palisi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VINCENZO  
ESPOSITO  
L'OMBRA  
DEL SOSPETTO  
MARLIN EDITORE  
PAGINE 160  
EURO 15,90

L'AUTORE Vincenzo Esposito, classe 1945, originario di Torre Annunziata, è da tempo attivo a Roma come sceneggiatore di fumetti e scrittore. È al suo settimo romanzo



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7937

